

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'OPPOSIZIONE SMASCHERA ALLA CAMERA GLI SCOPI DEL GOVERNO

## Tribunali speciali e inquisizione previsti dalla legge per la "dilecta civile"

Un decreto fascista del 1940 verrebbe rimesso in vigore - La votazione sull'art. 4 rinviata a domani - La seduta al Senato

La Camera ha ripreso ieri per merito della discussione intorno al progetto di legge governativo per la costituzione di tribunali clerico-fascisti e per l'impostazione del lavoro obbligatorio, legge detta per la "dilecta civile".

Nella seduta mattutina erano state svolte alcune interrogazioni, tra cui quella del compagno MALETTA e del d. c. MAZZA che richiamavano l'attenzione del governo sull'azione dei marittimi e sui marittimi, quella del compagno CARPOZZA sugli incidenti del 30 gennaio 1951 a Cagli, dove la polizia malmenò ed arrestò due donne che manifestavano contro la guerra, e quella del compagno socialista SANTI sull'estromissione dei rappresentanti della C. d. L. di Firenze dell'Ente autonomo - Motto della legge.

L'on. POLICCI (Ind.) è il primo oratore sulla legge per la "dilecta civile" e svolge un suo emendamento per la soppressione dell'ultimo comma dell'art. 4 che com'è noto è l'articolo più grave e più resonatorio di tutta la legge. L'ultimo comma è quello che mantiene ancora in vita le norme contenute nel decreto fascista del 18 agosto 1940. La legge, qualora fosse stata approvata e dimostrata in sostanza il governo intende rimettere in piedi i tribunali speciali, in violazione dell'art. 25 della Costituzione nel quale è detto che «nessuno può essere disposto dal giudice naturale preconstituito per legge». In appoggio alle argomentazioni di Pollicci il compagno socialista AMORETTI ha presentato un emendamento dello stesso tenore, mette efficacemente in rilievo, citando determinati articoli come il decreto fascista del '40 costituiva una somma di provvedimenti che hanno un sapore di vera e propria inquisizione. Nello stesso senso parla il compagno CORONA (soc.) e quindi il compagno VOGHERA-Piacenza a completamento dell'anello ferroviario Voghera-Piacenza-Milano-Voghera; a) invita il Senato a voler provvedere agli stanziamenti necessari per l'esecuzione dell'opera per il prossimo bilancio 1952-53; b) invita intanto il Ministro competente a disporre perché siano iniziati senza indugio i lavori di completamento e manutenzione degli impianti di manifatti e di linea già in atto per l'esecuzione del progetto di elettrificazione della linea stessa, con particolare riguardo per i lavori che si riferiscono alla stazione di Stradella».

Hanno poi preso la parola i d. c. Tammassini, Di Rocca, il repubblicano Macrèlli, il d. c. Cermignani, che si è battuto per lo spostamento della stazione di Pescara il cui anno problema non ha trovato ancora la soluzione nel quadro della politica d. c. E' intervenuto anche il compagno Priolo, che in un documentato intervento ha invocato il miglioramento dei servizi fer-

roviari in Calabria e particolarmente l'elettrificazione della linea ionica.

### La «campagna 14 luglio» per il reclutamento alla FGCI

La campagna lanciata dalla FGCI per il reclutamento in organo, i militi, è in gran sviluppo. La gioventù comunista ha compreso subito l'alto significato di questa importante iniziativa, che ha scopo il reclutamento di nuove migliaia di giovani, oltre a quelli già reclutati nell'attuale scorso della stagione.

In tutte le campagne dell'Anconetano prosegue, intanto, la lotta dei mezzi e dei disoccupati per i contributi unificati e la difesa della vita. I militi, i comunisti, si sono mobilitati in una grande gara di emulazione per raggiungere e superare gli obiettivi fissati dalla Direzione nazionale. La prima giornata di campagna è stata di grande importanza, che si riferisce all'ultima tocca all'art. 7, di secondaria importanza, che si riferisce all'utilizzazione dei vigili del fuoco. Dopo di che la seduta è tolta a stamane.

### LA SEDUTA AL SENATO

#### Intervento di Gavina sul bilancio dei trasporti

Ieri il Senato ha continuato la discussione sul Bilancio dei trasporti, dopo aver cominciato la medaglia d'oro Rizzi. Il compagno Gavina, allaccianandosi alle critiche contrattive svolte in precedenza dal compagno Ferraro e Mussini, ha documentato in maniera concreta la incapacità del governo a compiere opere organiche di ricostruzione del Paese. Egli ha illustrato il seguente ordine del giorno che si riferisce a lavori iniziati prima della guerra e lasciati dal governo d. c. in stato di abbandono: «Il Senato ritiene l'urgenza di provvedere alla elettrificazione della linea Voghera-Piacenza a completamento dell'anello ferroviario Voghera-Piacenza-Milano-Voghera; a) invita il governo a voler provvedere agli stanziamenti necessari per l'esecuzione dell'opera per il prossimo bilancio 1952-53; b) invita intanto il Ministro competente a disporre perché siano iniziati senza indugio i lavori di completamento e manutenzione degli impianti di manifatti e di linea già in atto per l'esecuzione del progetto di elettrificazione della linea stessa, con particolare riguardo per i lavori che si riferiscono alla stazione di Stradella».

Hanno poi preso la parola i d. c. Tammassini, Di Rocca, il repubblicano Macrèlli, il d. c. Cermignani, che si è battuto per lo spostamento della stazione di Pescara il cui anno problema non ha trovato ancora la soluzione nel quadro della politica d. c. E' intervenuto anche il compagno Priolo, che in un documentato intervento ha invocato il miglioramento dei servizi fer-

### L'APPELLO DELLA CGIL ACCOLTO ENTIASISTICAMENTE IN TUTTA ITALIA

## La grande sottoscrizione per le "Reggiane", ha già superato i tredici milioni e mezzo di lire

Sottoscrizioni del Comitato di Rinascita del Mezzogiorno e dei lavoratori genovesi - Una giornata di lavoro sottoscritta dai compagni de "l'Unità"

L'appello della CGIL per una sottoscrizione nazionale in favore dei lavoratori delle "Reggiane", continua a ricevere entusiasmante generosità consensi in tutto il Paese. In totale sono stati sottoscritti fino a questo momento, tredici milioni e mezzo di lire.

Ecco il secondo elenco delle sottoscrizioni:

**TOTALE 1° ELENCO L. 10.975.000.** compreso, deputati comunisti L. 665

deputati democristiani L. 1.000.000, appartenenti CGIL L. 120.500 Camera dei Lavori di Roma L. 150

Fed. Naz. Lavoratori Edilizia L. 100.000, Fed. Naz. Vetri e Ceramica L. 50.000, Fed. Naz. dipendenti Telecomunicazioni L. 100.000, Camera del Lavoro di Firenze L. 200.000, Comitato per la Rinascita del Mezzogiorno L. 50.000, Camera dei Lavori di Genova L. 300.000, Sindacato Provinciale Metalmeccanici Genova L. 30.000, Lavoratori Postali Genova L. 200.000, Sindacato Nazionale Ferrovieri L. 100.000, Comitato Centrale e dipendenti del Sindacato

Ferroviari L. 20.000, Federazione Lavoratori, Allievi e studenti L. 25.000.

**TOTALE 2° ELENCO L. 13.555.000.**

Per iniziativa della cellula del nostro giornale, inoltre, tutti i compagni de "l'Unità" hanno sottoscritto, rispettivamente, una giornata di lavoro, per un totale di circa 200 mila lire.

Da Milano si apprende che il Comitato federale del PCI ha sottoscritto centomila lire; gli "Amici di Gavina" di Calvairate cinquemila lire.

La commissione esecutiva della C.R.L. di Milano, inoltre, invitando i lavoratori della provincia a rispondere con slancio alla campagna di solidarietà per i lavoratori delle "Reggiane", ha deciso di aprire la sottoscrizione con un vertice di direttori e alti funzionari della commissione esecutiva che hanno sottoscritto la somma di lire 41 mila; la FIOM ha versato 500 mila lire.

Da Reggio Emilia si apprende, infine, che ieri alle "Reggiane" ha avuto luogo un'assemblea di tutte le maestranze. L'on. Sacchetti, segretario del C.R.L. di Reggio, ha affermato che il governo, ed in particolare il ministro Marzolla, ha indebolito cercato di guadagnare tempo prolungando la lunga vertenza al fine di estenuare e infine schiacciare la resistenza dei lavoratori.

Il governo però ha avuto una coerente risposta dagli operai che sono riusciti a riunirsi attorno alla loro lotta, l'interesse e la solidarietà di tutti gli strati sociali.

L'on. Sacchetti ha concluso esprimendo, a nome delle maestranze, la riconoscenza alla CGIL per la iniziativa di una sottoscrizione nazionale.

**LA LOTTA DEGLI STATALI**

### Massiccia opposizione ai progetti antisociopero

In base all'ultimo colloquio dei rappresentanti degli statali con il Presidente della Camera si prevede che nella giornata di oggi gli esponenti delle categorie impegneranno a dirsi intransigenti con l'on. Gronchi.

Le prospettive della lunga vertenza, che ha segnato intensi momenti di lotta di tutte le categorie dei pubblici dipendenti, appaiono sensibilmente difficili. Il ministro del Tesoro ha portato ancora una volta, nella vertenza, un suo personale contributo nettamente in-

verso alle note posizioni di intrighi e di dissidenze che il governo, attraverso forme diverse, i cittadini esprimono energeticamente la loro decisione di opposizione ad ogni misura direttiva che limiti la libertà fondamentale sancita dalla Costituzione, negli obblighi stessa della maggiorezza, negli obblighi di profili per la plessità e ripulsiva sempre più estesa contro la legge antisociali.

L'organizzazione delle ACLI, in un suo articolo, critica aspramente il progetto che i ministri stanno intramontando elaborando definitivamente la misura legislativa in gestione come un progetto nefamente contrario al diritto di sciopero e di protesta.

La povertà di questa manovra appare tuttavia evidente da più segni, in considerazione soprattutto della massiccia ondata di condanna che si è levata in tutto

il Paese contro la legge. Mentre nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro, attraverso forme diverse, i cittadini esprimono energeticamente la loro decisione di opposizione ad ogni misura direttiva che limiti la libertà fondamentale sancita dalla Costituzione, negli obblighi stessa della maggiorezza, negli obblighi di profili per la plessità e ripulsiva sempre più estesa contro la legge antisociali.

Alla luce del recente discorso di Pella si profila pertanto con chiarezza il tentativo del governo di ripetere la manovra già spiegata alla vigilia delle elezioni, accedendo formalmente alla ripresa delle trattative con il solo scopo di prendere tempo, bloccare ogni resistenza, sindacale e partitica, nel frattempo, la famigerata legge antisociali.

Il giornalista non ha potuto nemmeno per un attimo vedere che cosa c'era di triste, ma stando alla situazione fatta dal Presidente

l'organizzazione delle ACLI, in un suo articolo, critica aspramente il progetto che i ministri stanno intramontando elaborando definitivamente la misura legislativa in gestione come un progetto nefamente contrario al diritto di sciopero e di protesta.

La povertà di questa manovra appare tuttavia evidente da più segni, in considerazione soprattutto della massiccia ondata di condanna che si è levata in tutto

il Paese contro la legge. Mentre nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro, attraverso forme diverse, i cittadini esprimono energeticamente la loro decisione di opposizione ad ogni misura direttiva che limiti la libertà fondamentale sancita dalla Costituzione, negli obblighi stessa della maggiorezza, negli obblighi di profili per la plessità e ripulsiva sempre più estesa contro la legge antisociali.

La Corte, in un suo articolo, ha appreso che il ministro Marzolla, mentre si trovava a Genova, ha fatto una svolta inaspettata, ha deciso di visitare la fabbrica di Guigia, il quale interviene in modo inusuale presso alcuni giornalisti.

Il giornalista non ha potuto nemmeno per un attimo vedere che cosa c'era di triste, ma stando alla situazione fatta dal Presidente

l'organizzazione delle ACLI, in un suo articolo, critica aspramente il progetto che i ministri stanno intramontando elaborando definitivamente la misura legislativa in gestione come un progetto nefamente contrario al diritto di sciopero e di protesta.

La povertà di questa manovra appare tuttavia evidente da più segni, in considerazione soprattutto della massiccia ondata di condanna che si è levata in tutto

il Paese contro la legge. Mentre

nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro, attraverso forme diverse, i cittadini esprimono energeticamente la loro decisione di opposizione ad ogni misura direttiva che limiti la libertà fondamentale sancita dalla Costituzione, negli obblighi stessa della maggiorezza, negli obblighi di profili per la plessità e ripulsiva sempre più estesa contro la legge antisociali.

Il giornalista non ha potuto nemmeno per un attimo vedere che cosa c'era di triste, ma stando alla situazione fatta dal Presidente

l'organizzazione delle ACLI, in un suo articolo, critica aspramente il progetto che i ministri stanno intramontando elaborando definitivamente la misura legislativa in gestione come un progetto nefamente contrario al diritto di sciopero e di protesta.

La povertà di questa manovra appare tuttavia evidente da più segni, in considerazione soprattutto della massiccia ondata di condanna che si è levata in tutto

il Paese contro la legge. Mentre

nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro, attraverso forme diverse, i cittadini esprimono energeticamente la loro decisione di opposizione ad ogni misura direttiva che limiti la libertà fondamentale sancita dalla Costituzione, negli obblighi stessa della maggiorezza, negli obblighi di profili per la plessità e ripulsiva sempre più estesa contro la legge antisociali.

Il giornalista non ha potuto nemmeno per un attimo vedere che cosa c'era di triste, ma stando alla situazione fatta dal Presidente

l'organizzazione delle ACLI, in un suo articolo, critica aspramente il progetto che i ministri stanno intramontando elaborando definitivamente la misura legislativa in gestione come un progetto nefamente contrario al diritto di sciopero e di protesta.

La povertà di questa manovra appare tuttavia evidente da più segni, in considerazione soprattutto della massiccia ondata di condanna che si è levata in tutto

il Paese contro la legge. Mentre

nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro, attraverso forme diverse, i cittadini esprimono energeticamente la loro decisione di opposizione ad ogni misura direttiva che limiti la libertà fondamentale sancita dalla Costituzione, negli obblighi stessa della maggiorezza, negli obblighi di profili per la plessità e ripulsiva sempre più estesa contro la legge antisociali.

Il giornalista non ha potuto nemmeno per un attimo vedere che cosa c'era di triste, ma stando alla situazione fatta dal Presidente

l'organizzazione delle ACLI, in un suo articolo, critica aspramente il progetto che i ministri stanno intramontando elaborando definitivamente la misura legislativa in gestione come un progetto nefamente contrario al diritto di sciopero e di protesta.

La povertà di questa manovra appare tuttavia evidente da più segni, in considerazione soprattutto della massiccia ondata di condanna che si è levata in tutto

il Paese contro la legge. Mentre

nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro, attraverso forme diverse, i cittadini esprimono energeticamente la loro decisione di opposizione ad ogni misura direttiva che limiti la libertà fondamentale sancita dalla Costituzione, negli obblighi stessa della maggiorezza, negli obblighi di profili per la plessità e ripulsiva sempre più estesa contro la legge antisociali.

Il giornalista non ha potuto nemmeno per un attimo vedere che cosa c'era di triste, ma stando alla situazione fatta dal Presidente

l'organizzazione delle ACLI, in un suo articolo, critica aspramente il progetto che i ministri stanno intramontando elaborando definitivamente la misura legislativa in gestione come un progetto nefamente contrario al diritto di sciopero e di protesta.

La povertà di questa manovra appare tuttavia evidente da più segni, in considerazione soprattutto della massiccia ondata di condanna che si è levata in tutto

il Paese contro la legge. Mentre

nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro, attraverso forme diverse, i cittadini esprimono energeticamente la loro decisione di opposizione ad ogni misura direttiva che limiti la libertà fondamentale sancita dalla Costituzione, negli obblighi stessa della maggiorezza, negli obblighi di profili per la plessità e ripulsiva sempre più estesa contro la legge antisociali.

Il giornalista non ha potuto nemmeno per un attimo vedere che cosa c'era di triste, ma stando alla situazione fatta dal Presidente

l'organizzazione delle ACLI, in un suo articolo, critica aspramente il progetto che i ministri stanno intramontando elaborando definitivamente la misura legislativa in gestione come un progetto nefamente contrario al diritto di sciopero e di protesta.

La povertà di questa manovra appare tuttavia evidente da più segni, in considerazione soprattutto della massiccia ondata di condanna che si è levata in tutto

il Paese contro la legge. Mentre

nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro, attraverso forme diverse, i cittadini esprimono energeticamente la loro decisione di opposizione ad ogni misura direttiva che limiti la libertà fondamentale sancita dalla Costituzione, negli obblighi stessa della maggiorezza, negli obblighi di profili per la plessità e ripulsiva sempre più estesa contro la legge antisociali.

Il giornalista non ha potuto nemmeno per un attimo vedere che cosa c'era di triste, ma stando alla situazione fatta dal Presidente</